

LE SPINE DELLA POLITICA

LA BASE IN SUBBUGLIO
SABATO SERA LA DECISIONE
DI AUTOSOSPENDERSI PER
CONTESTARE I PROPRI VERTICI

L'APPOGGIO DEL SINDACO
ANCHE LA VIVALDI STA CON
GLI ISCRITTI: «IL CONGRESSO
SI FA OUI FRA LA GENTE»

«E adesso ci riprendiamo il partito» Il Pd di Montopoli finisce su RaiUno

Le telecamere della Tv di Stato all'assemblea della sezione autogestita

di MARCELLO BAGGIANI

HA SMOSSO le telecamere dello speciale Tg1 Rai, in onda ieri in seconda serata la vicenda del Partito Democratico di Montopoli, in autogestione da sabato sera, come segno di protesta della base contro i vertici nazionali. La decisione, presa all'unanimità dall'assemblea locale riunita d'emergenza, di riconoscere i rappresentanti nazionali, e le loro attività richieste, ha trovato il consenso di tutti gli iscritti. Montopoli come esempio di partenza dal basso. Come primo circolo in tutta Italia a ribellarsi ufficialmente alle manovre dei vertici di partito. Ieri mattina la nuova riunione nella sede

RIUNIONE SPONTANEA
Ieri mattina il nuovo summit nella sede di Capanne
La delusione degli iscritti

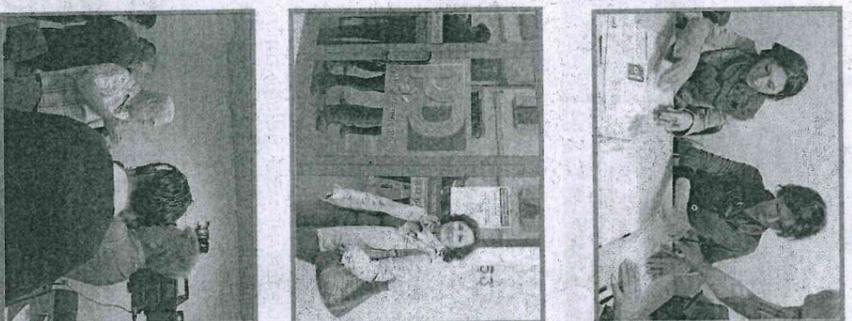
di Capanne, alla presenza della tv di Stato. Con gli attivisti a ribadire la necessità di fare luce sulla situazione quasi irreali, o impensabile, venutasi a creare, dopo le primarie. Un partito candidato, dai numeri, a probabile guida del paese ha palesato, attraverso vari errori, una sorta di "pauro di vincere". Una gestione, definita «da dietantisti» — così dicono tutti —, sfociata nel «tradimento del centro». Ognuno ha voluto prendere la parola, manifestare il proprio scorammento, dissenso, senso di amarezza, per un'occasione persa e soprattutto per uno scollamento demoralizzante, con la base, che i vertici non hanno perso occasione di dimostrare e dichiarare. Con loro anche il sindaco, Antonella Vivaldi. «Mosse errate — dice —, come quella di poter pensare di fare il congresso all'interno delle elezioni per il Presidente del-



SOTTO I RIFLETTORI Gli attivisti del circolo Pd di Montopoli, nella frazione di Capanne, dove ieri sono arrivate le telecamere del Tg1 per lo speciale in onda ieri, in seconda serata

la Repubblica. Il congresso si fa qui, nei circoli, dove si parla dei problemi comuni, della gente comune; qui dove noi mettiamo la faccia, quotidianamente, dove ci attiviamo per iesseramenti, dove ci confrontiamo con i disastri di questo paese».

L'INCERTEZZA tangibile sugli scenari futuri ha creato agitazione tra tutti i partecipanti. Sono le stesse sensazioni che legano tutti gli appartenenti a questo partito, ma anche tutti i cittadini che hanno a cuore il destino politico e sociale del paese. «Adesso ci ripren-



diamo in mano il partito, il nostro partito. Attraverso quello che amiamo fare di più, stare vicino al popolo. — dichiara Sandro Yanni presidente del Pd locale —. Lavorare per loro. Per la base tanto trascurata dai vertici». Montopoli come paradigma del circolo sentito-si tradito dalle alte sfere. «Siamo il punto di partenza per una nuova politica sana, che possa riaquistare autorevolezza — Fabio Bartoli consigliere Pd — perché sempre fatta con la responsabilità di aver ricevuto un mandato». Mandato che almeno a Montopoli non sembra essere stato tradito.

ATTACCATA
La sindaca di Chianni
Francesca Mancini

l'altro dibattito

«Comune unico dell'Alta Valdera Forse il sindaco non sa che...»



«**DOPPO** le dichiarazioni del sindaco di Chianni si rendono indispensabile alcune precisazioni per chiarire alcuni aspetti che non corrispondono alla realtà. Infatti è curioso sentire il sindaco dire che l'Unione esiste da pochi anni e pertanto è troppo presto per parlare di unificazione. Ma lo sa il sindaco che l'Unione esiste dal 2008 e che in precedenza esisteva già da quasi 10 anni il Partito Alta Valdera che aveva funzioni, similari all'Unione? Ma il sindaco sa che la fusione non comporta l'abbandonamento della casa municipale, anzi gli uffici basilari resterebbero e anche gli altri sarebbero più vicini visto che l'Alta Valdera è molto più unita e vicina a Chianni di Pontedera? Ma lo sa il sindaco che con le risorse che si otterrebbero si potrebbe veramente realizzare quei progetti di area, di sviluppo e di tutela ambientale che servono per rilanciare il nostro territorio? Qua caro sindaco dobbiamo superare il campanilismo e guardare al futuro con idee chiare e progetti certi altrimenti resteremo schiacciati e subitaneamente fatte da altri».

Mattia Cei
(coordinatore Comitato
Alta Valdera Comune
Unico)

CONTRO LA NOMENKLATURA IL TWEET DEL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA GIACOMO SANAVIO

«La via della nuova sinistra non passa dalle larghe intese»

«**AVVIANDO** la ricostruzione di una Sinistra che indichi "nuove vie", iniziamo col dire di no ad un governo di larghe intese!». Lo scrive su Twitter il vicepresidente della Provincia di Pisa, l'ex sindaco di Giacomo Sanavio, uno degli amministratori locali del Pd che si è espresso fin da subito, con maggior fermezza, contro la linea del segretario Bersani che ha proposto le candidature di Marinini e Prodi e contro la rielezione di Napolitano alla Presidenza della Repubblica. «La crisi della democrazia rappresentativa — dice Sanavio — è frutto del venir meno dei parti-

ti organizzati, identitari e di massa (lo stesso non può dirsi completamente per la tradizione popolare e cristiano democratica, i "franchi tiratori" li hanno "inventati" loro!). La necessità di ragionare attorno ad un modello di partecipazione più avanzato, che produca una democrazia diretta vera e matura (non "gestita" dai professionisti del marketing) e regolata in maniera trasparente è un tema urgente e non rinviabile». «Non mi convincono i richiami a neo vincoli di appartenenza — continua — ed ai principi del centralismo democratico. C'è, invece, bisogno di riorganizzare la rappresentanza politica tenendo in-

me due presupposti di modello e filosofico-culturale: democrazia diretta (appunto) e identità politica definita. Oltre all'idea di uguaglianza, di sviluppo umano, di salvaguardia dei territori, dell'ambiente e del pianeta, di economia civile, di socialità, libertà e diritti, c'è infatti bisogno di ridare senso al concetto stesso di democrazia. Una "via nuova", insomma! Originale e creativa, che sappia aggiornare l'idea di giustizia sociale sapendola declinare con la consapevolezza del "senso del limite", per costruire una società che riconosce i suoi confini ecologici e sociali e le possibilità del suo sviluppo culturale».

AVVISO DI GARA

Il Consorzio di Bonifica dei Paduli di Fucecchio intende procedere mediante procedura aperta, ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, alla affidamento dei lavori relativi alle "Manutenzione ordinaria anno 2013" per un importo complessivo a base dasta di € 1.755.850,50 di cui € 15.952,90 per oneri della sicurezza, non sono soggetti a ribasso.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20/05/2013 secondo le modalità previste nel bando di gara scaricabile dal sito Internet www.padulidifucecchio.it, mentre l'apertura delle offerte avverrà alle ore 09,30 del giorno 21 Maggio 2013.
Per qualunque informazione inerente la gara rivolgersi presso il Consorzio di Bonifica dei Paduli di Fucecchio con sede in Ponte Biagginese Via della Libertà, 28 - Tel. 0572-93221. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, V Serie Speciale "Contratti Pubblici".